

DECRETO DIRIGENZIALE N. *160* /DA del *28 MAR 2024*

OGGETTO: Concessione permessi mensili retribuiti - art. 33, comma 3 Legge n° 104/92 e ss.mm.ii.
Dipendente matricola n° 3703.

VISTA la Legge n° 104/92, art. 33, comma 3 e s.m.i., apportate dall'art. 24 Legge n° 183 del 04/11/2010 che recita testualmente: *"A condizione che la persona con handicap non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste la persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità, abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente. Il dipendente, ha diritto a prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affine entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti "*.

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2022, n. 105, che ha riformulato il comma 3 dell'articolo 33 della legge 104/1992 eliminando il principio del *referente unico dell'assistenza*; tale previsione normativa comporta, pertanto, che, a far data dal 13 agosto 2022, più soggetti aventi diritto possano richiedere l'autorizzazione a fruire dei permessi per l'assistenza alla stessa persona disabile grave.

Vista la richiesta della dipendente volta a poter fruire dei permessi mensili, ai sensi dell'art. 33-comma 6 della legge n.104/92 e s.m.i, per la madre quale portatore di handicap in situazione di gravità.

VISTA la circolare n. 39 del 4 aprile 2023 da parte dell'INPS.

PRESO ATTO del decreto di omologa del 26/02/2024, RG. N. 2079/2022 del Tribunale di Patti Sezione Lavoro, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n° 104/1992, è stato accertato lo stato di portatore di handicap grave.

VISTA l'istanza presentata dalla dipendente matricola n° 3703, con acclusa dichiarazione di responsabilità, datata 08/03/2024, assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data con prot. n. 6737, intesa ad ottenere i permessi retribuiti mensili, per l'assistenza della propria madre, in



quanto soggetto portatore di handicap grave, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della Legge 104/92 e s.m.i.

CONSIDERATO che è obbligo per la dipendente comunicare, preventivamente, per motivi di organizzazione dell'ufficio di appartenenza, sia la programmazione dei permessi mensili da usufruire sia ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della titolarità del beneficio concesso.

RITENUTO, sulla scorta delle dichiarazioni e certificazioni rese e della normativa vigente, di dover accogliere la richiesta della dipendente in argomento concedendo alla stessa, i benefici previsti dall'art. 33 comma 3 della L. 104/92 e s.m.i., per assistere la madre portatore di handicap in situazione di gravità.

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente richiamati

RICONOSCERE alla dipendente matricola n. 3703 i benefici previsti dall'art. 33 comma 3 della L. 104/92 e s.m.i., per assistere la madre portatore di handicap in situazione di gravità.

AUTORIZZARE la dipendente matricola n. 3703 ad assentarsi dal servizio per giorni 3 (tre), usufruendo del permesso mensile, in applicazione della normativa vigente, in maniera continuativa o frazionati, per un massimo di 18 ore mensili, per la madre, ai sensi dell'art.33- comma 6 della legge n.104/92 e s.m.i., quale portatore di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della medesima norma;

TRASMETTERE copia del presente decreto:

- alla Dipendente interessata;
- al responsabile Linea Esazione.

Il Responsabile Ufficio Personale
Dott. Walter Zampogna

Il Direttore Generale
Dott. Calogero Franco Fazio

Al

Consorzio per le Autostrade Siciliane
Ufficio Gestione Risorse Umane
C/da Scoppo

98121 MISSINA

ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 104/92
E SUCC. MOD. E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'
resa ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazioni
(per ogni familiare da assistere)

Il sottoscritto DRAGO CARMELA, nato a IVREA il 01/02/67,
residente a C/da D'ORLANDO in via C/da PISCITTA 127, in atto servizio presso il
Consorzio delle Autostrade Siciliane, con qualifica di AGENTE TECNICO ESATTORE

CHIEDE:

che gli venga riconosciuto il diritto a fruire delle agevolazioni previste dall'art. 33, 3° comma, della legge n° 104/92, come modificato dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011 n° 119, art. 6, in attuazione dell'art. 23 della legge n° 183/2010, per assistere il proprio familiare/affine portatore di handicap in situazione di gravità

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n° 445/2000 e consapevole che, qualora dai controlli previsti dall'art. 71 dello stesso DPR n° 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici conseguiti, ai sensi dell'art. 75 del DPR stesso.

DICHIARA:

- che il familiare/affine entro il 2° grado che assiste è il/la MADRE, Sig./ra
CASELLA ADELINA, nata a C/da D'ORLANDO il 11/12/1946 e residente a
C/da D'ORLANDO in via CUNTRANA PISCITTA N. 127.

ovvero

di 3° grado in quanto _____ e si trova in una delle condizioni previste dall'art. 24, 1° comma, della legge n° 183/2010, come da documentazione allegata;

- che il disabile, presenta situazione di handicap con connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92 ed è bisognoso di assistenza continua, permanente ed in via esclusiva;
- che non vi sono altri conviventi, parenti o affini entro il 3° grado, per prestare assistenza al disabile e di essere l'unico membro della famiglia in grado di provvedere a tale assistenza;
- che l'assistito NON è ricoverato a tempo pieno presso istituti o strutture specializzate,

ovvero

che l'assistito è ricoverato a tempo pieno nella struttura sanitaria
_____ dislocata a _____ in via _____, e
bisognevole di assistenza in quanto minore di età o paziente in stato di coma vigile o/o
terminale, come da documentazione allegata;

- di impegnarsi a comunicare entro il termine di gg. 30 dall'evento, eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni autocertificate nella presente istanza con particolare riguardo alla condizione di ricovero a tempo pieno dell'assistito, alla revoca del giudizio di "gravità dell'handicap" o a decesso del disabile.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1. Verbale medico (in copia integrale autenticata) di riconoscimento handicap grave
nr. _____ del _____, rilasciato dalla struttura sanitaria
di _____;

2. Documento di riconoscimento del familiare per il quale viene avanzata la suddetta richiesta

CARTA D'IDENTITA' N° A41694897 RILASCIATA IL 23/11/2016

3. DECRETO DI OMOLOGA DEL 26/02/2024 RG N. 2079/2022

+ RILASCIATO DAL TRIBUNALE DI PATTI

Data 07/03/2024

Quanto dichiarato nella presente istanza, costituisce autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

FIRMA

Cosimela De Leo

La presente istanza può essere inviata anche in fax o e-mail purchè con fotocopia di documento di identità di colui che la sottoscrive.

I dati sopra riportati sono trattati ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e sono acquisiti esclusivamente per l'eventuale accoglimento dell'istanza e per la trasmissione dei dati ai sensi dell'art. 24 della legge n° 133/2010; il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dare corso a quanto richiesto.